

Più alcol e stress psicologico Peggiora la salute dei giovani

L'INDAGINE / Un sondaggio sui 19.enni realizzato nei centri di reclutamento fotografa un crescente disagio mentale. La percentuale di ragazzi con pensieri suicidi è quasi raddoppiata, passando dall'11% al 20% - «Crepe da non sottovalutare»



Alcole stress tra i giovani svizzeri.

©CDT/CHIARA ZOCCHETTI

I giovani sono perlopiù soddisfatti della propria vita. Negli ultimi dieci anni, però, sono aumentati lo stress psicologico e il consumo eccessivo di alcol. Il dato emerge da un sondaggio condotto su un campione di 100 mila 19.enni nell'ambito dello «Young Adult Survey Switzerland (YASS)», realizzato nei centri di reclutamento dell'esercito per conto delle Inchieste federali fra la gioventù ch-x. L'analisi svolta permette di osservare per la prima volta le tendenze tra le fasce più giovani della popolazione su un arco temporale di dieci anni.

Legame con la bassa istruzione
Dall'inchiesta emerge un altro

dato preoccupante: la percentuale di ragazzi con pensieri suicidi è quasi raddoppiata negli ultimi anni, passando dall'11% nel 2014-2015 al 20% nel 2018-2019. I principali fattori di rischio alla base del disagio psichico, secondo quanto è stato spiegato ieri in conferenza stampa, sono l'interruzione del percorso scolastico e il basso livello di istruzione.

Fumo, sport e idee politiche

Per quanto riguarda la salute, l'indagine mostra un quadro in chiaroscuro. Già, perché da un lato, i giovani fumano meno (si è passati dal 25% nel 2010-2011 al 17% nel 2018-2019), ma dall'al-

tro, è cresciuto il consumo eccessivo di alcol (aumentato dal 10% al 17%). In calo di dieci punti percentuali anche il tasso di chi pratica sport (dall'84% al 74%). «Anche in questo caso, si osserva una correlazione fra lo stile di vita poco sano e il basso livello d'istruzione», hanno spiegato gli autori dello studio. In dieci anni, per contro, l'interesse nei confronti della politica è rimasto stabile, passando dal 44% al 46%. In termini di orientamento politico, invece, si osserva uno spostamento verso il centro e la sinistra, con una tendenza ad assumere le posizioni ideologiche «ereditate» dai genitori. L'indagine mostra anche un calo dell'omofobia.

CORRIERE DEL TICINO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

bia (dal 30% al 21%), così come della xenofobia (dal 45% al 29%).

In 10 anni l'interesse per la politica è rimasto stabile, con uno spostamento verso centro e sinistra

Gruppi più vulnerabili

Più in generale, l'analisi dei dati decennali evidenzia una certa stabilità per gran parte degli indicatori essenziali. Tuttavia, emergono «alcune crepe che non devono essere sottovalutate», sottolineano gli autori. Se infatti il grado di soddisfazione per la propria

vita rimane piuttosto elevato (al 79%), la minoranza di insoddisfatti appare in crescita (dal 10% al 21%). Soprattutto, questa insoddisfazione si osserva «tra i gruppi sociali più vulnerabili, che presentano anche le condizioni peggiori per fronteggiare le difficoltà nel corso della vita».